

La domanda e l'offerta di turismo

Pressioni ambientali in relazione al turismo e alle attività ricreative

Ecoturismo sui laghi piemontesi



Il Piemonte ha di recente palesato una vocazione turistica precedentemente sopita. Le iniziative culturali, enogastronomiche e sportive che si svolgono ogni anno attraggono sempre più turisti, molti dei quali stranieri.

Il tanto atteso evento di risonanza mondiale costituito

dalle Olimpiadi Invernali tenutesi nel febbraio 2006 ha contribuito non poco alla promozione turistica della regione ancora prima dello svolgimento stesso dei giochi, infatti nel 2005 le presenze, già da alcuni anni in crescita, hanno superato per la prima volta il tetto dei 10 milioni.

• La disponibilità dei dati "media" anziché "buona" per alcuni indicatori è imputabile non a una reale minore disponibilità nei dati, bensì all'impossibilità di utilizzare alcune informazioni nel rispetto del DLgs 322/89.

Indicatore / Indice	DPSIR	Fonte dei dati	Unità di misura	Copertura geografica	Anno di riferimento	Disponibilità dei dati
Strutture ricettive per tipologia	D	Regione Piemonte	numero	Provincia Regione	2005	+++
Posti letto	D	Regione Piemonte	numero per 100.000 abitanti, numero per km ²	Provincia Regione	2005	+++
Movimenti turistici (arrivi e presenze)	D	Regione Piemonte	numero n/km ²	Provincia Regione	2005	++
Affluenza turistica in rapporto alla popolazione (presenze/residenti)	P	Regione Piemonte	numero	Provincia Regione	2005	++
Durata media della permanenza turistica (presenze/arrivi)	D	Regione Piemonte	giorni	Provincia Regione	2005	+++
Pressione turistica rispetto alla popolazione	P	Regione Piemonte	classi 1 - 6	Comune	2005	++
Pressione turistica rispetto alla superficie	P	Regione Piemonte	classi 1 - 6	Comune	2005	++

8.1 LA DOMANDA E L'OFFERTA DI TURISMO

Nel 2005 la dotazione del Piemonte si avvale di 4.032 esercizi attivi contro i 3.591 del 2004 (12,3% in più) risultato degli investimenti sostenuti a favore dell'incremento della capacità ricettiva. Uno sforzo che viene premiato da valori confortanti degli arrivi (i turisti che hanno raggiunto il Piemonte per trascorrervi almeno una notte nel 2005 sono stati 416.756 più del 2004) e delle presenze: il numero

di turisti moltiplicato per i pernottamenti nel 2005 ha riportato un aumento di oltre il 9% rispetto all'anno precedente.

8.1.1 L'offerta ricettiva

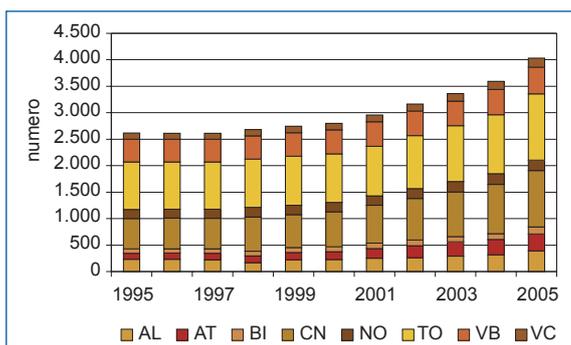
L'andamento negli anni del numero di esercizi turistici piemontesi mostra dal 2000 un tasso di crescita costante o addirittura in aumento, al quale contribuiscono principalmente le province di Torino, Cuneo, Alessandria e Asti.

Tabella 8.1 - Offerta ricettiva e movimenti turistici (numero) - anno 2005

Province	Esercizi	Camere	Letti	Bagni	Arrivi	Presenze
AL	387	4.752	9.483	4.043	203.504	498.918
AT	324	2.145	4.914	1.865	84.042	189.718
BI	132	2.134	5.569	1.478	72.554	223.877
CN	1.064	12.960	30.891	9.820	364.649	1.073.938
NO	197	6.107	15.344	3.705	314.408	869.433
TO	1.251	25.024	54.080	19.837	1.584.614	4.784.399
VB	506	13.594	36.024	9.005	599.303	2.282.881
VC	171	2.327	5.578	1.420	66.324	286.026
Piemonte	4.032	69.043	161.883	51.173	3.289.398	10.209.190

Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

Figura 8.1 - Esercizi - anni 1995-2005



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

Il numero di posti letto a disposizione dei turisti è cresciuto nel 2005 del 6,4%, raggiungendo le 161.883 unità. La capacità ricettiva della regione, intesa come prodotto tra numero di posti letto e giorni di apertura dei relativi esercizi, è ascrivibile in gran parte alle province di Torino, Verbania e Cuneo.

Tabella 8.2 - Capacità ricettiva - anno 2005

Province	Posti letto *giorni di apertura
AL	2.838.963
AT	1.427.851
BI	1.574.216
CN	10.224.545
NO	5.136.070
TO	18.468.499
VB	11.098.840
VC	1.690.583

Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

La ripartizione degli esercizi fra settore alberghiero ed extralberghiero si sposta sempre più a favore del secondo: infatti i primi rappresentano il 37,9% del totale (41,7% nel 2004) contro il 62,1% (58,3% nel 2004).

Per quanto riguarda i posti letto la situazione non mostra una variazione così netta: 45,4% nel 2005 contro 46,4% nel 2004 per il settore alberghiero e

Tabella 8.3 - Esercizi per tipologia e per provincia - anno 2005

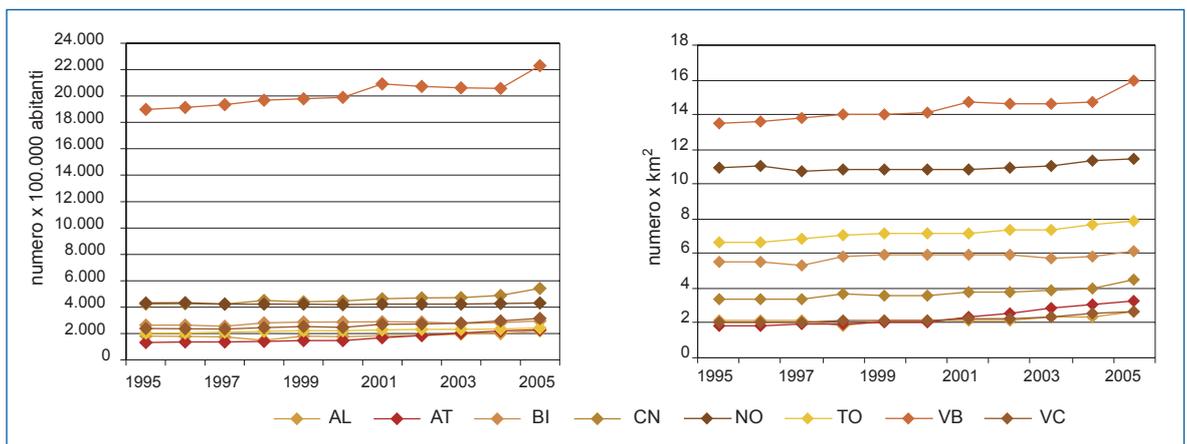
Esercizi	Categoria	AL	AT	BI	CN	NO	TO	VB	VC	Piemonte
Albergo	1	48	8	9	78	17	122	52	16	350
	2	39	5	9	92	22	111	53	19	350
	3	46	35	17	141	48	215	110	24	636
	4	17	6	7	20	14	45	20	3	132
	5				1		2	2		5
	totale	150	54	42	332	101	495	237	62	1.473
Albergo residenziale	2			1	1	2	6	3	2	15
	3		1		2	5	16	11	5	40
	4							1	1	2
	totale		1	1	3	7	22	15	8	57
Settore alberghiero		150	55	43	335	108	517	252	70	1.530
Affittacamere	0	27	23	4	132	9	102	27	6	330
Affittacamere con ristorante	0	7	15	12	70	18	51	42	8	223
Alloggio vacanze	0						1			1
Alloggio agriturismo	0	80	107	17	203	15	83	16	11	532
Alloggio in locazione -B&B	1	17	6		4		23	7	2	59
	2	43	67	21	96	10	144	19	10	410
	3	40	34	4	53	5	45	15		196
	4	3	4	1	7	2	3	1	1	22
	totale	103	111	26	160	17	215	42	13	687
Bivacco fisso	0						8	14	4	26
Campeggio	1	2	2	1	12	3	11	10	3	44
	2	2	2	5	19	14	19	28	3	92
	3	3		1	2	4	7		1	18
	4								1	1
	totale	7	4	7	33	21	37	38	8	155
Casa o appartamento per vacanze	0	4	4	7	27	2	69	13	6	132
Casa per ferie	0	4	3	4	41	6	112	27	13	210
Ostello per la gioventù	0	4	2	2	1		7	1	2	19
Rifugio alpino	0	1		8	42		40	30	20	141
Rifugio escursionistico	0			1	18		9	3	10	41
Villaggio turistico	2				2					2
	3			1		1		1		3
	totale			1	2	1		1		5
Settore extralberghiero		237	269	89	729	89	734	254	101	2.502

Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

54,6% contro 53,6% per il settore extralberghiero. Si è accentuata la tendenza alla contrazione del numero di letti nelle strutture alberghiere di livello modesto e, viceversa, all'incremento nelle strutture di livello alto o molto alto. Nel settore extralberghiero sono soprattutto i Bed & Breakfast (687 esercizi contro i 517 del 2004) e gli agriturismi (532 esercizi contro i 453 del 2004) a contribuire alla crescita dei posti letto raggiungendo rispettivamente 3.126 e 6.421 unità.

La densità di posti letto calcolata in relazione alla popolazione residente è molto alta in provincia di Verbania, rispetto a quella delle altre province, dove anche la tendenza generale all'aumento risulta meno marcata. Il rapporto tra numero di posti letto ed estensione territoriale vede al primo posto sempre la provincia di Verbania, seguita in sequenza, con un distacco meno netto che nel rapporto sulla popolazione, da Novara, Torino, Biella.

Figura 8.2 - Posti letto per abitante e per superficie - anno 2005



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

box 1 Il turismo congressuale in Piemonte

Il turismo legato a convegni e congressi contribuisce per ben il 30% del fatturato complessivo nazionale del prodotto legato alla voce turismo e, a livello internazionale, l'Italia occupa il sesto posto per numero di incontri e di partecipanti.

Il Piano Strategico Regionale per lo sviluppo del Turismo pone il settore congressuale tra i punti di forza della oggi florida offerta ricettiva piemontese: in particolare a Torino e nell'ATL dell'area metropolitana il numero di posti letto è cresciuto dal 2000 al 2005 rispettivamente del 14% e del 21%; un sempre maggiore numero di hotel (ben il 38% in più nel 2005 rispetto all'anno precedente) dichiara la disponibilità di strutture destinate a ospitare un evento congressuale. L'Osservatorio Congressuale Torinese ha stimato per il 2005 che, a fronte di un invariato numero di eventi signifi-

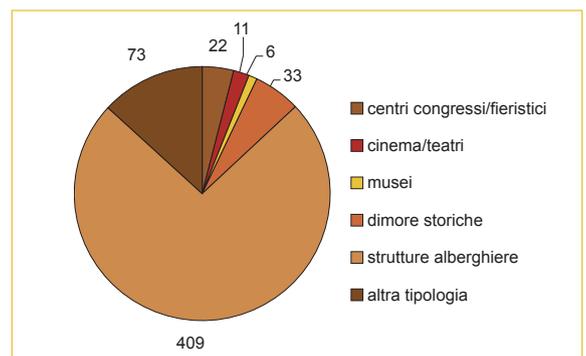
cativi, la crescita è stata di oltre il 30% per il numero di partecipanti. Positive anche le previsioni per il 2006 per l'interesse rivolto da molti operatori e organizzatori di eventi verso le nuove strutture realizzate per i Giochi Olimpici in grado ora di ospitare manifestazioni.

Si punta perciò a incrementare questo settore attraverso una promozione mirata. A tal fine l'Osservatorio Turistico della Regione ha ideato un servizio web gestito da CSI Piemonte, che permette alle sedi congressuali piemontesi di descrivere e pubblicare la propria offerta, costituendo quindi sia una base dati

analitica sia un nuovo canale di comunicazione.

A questa iniziativa, integrata con il progetto "Italia for events" nato per la promozione del sistema congressuale italiano, hanno già aderito 554 strutture piemontesi di varie tipologie. Il servizio è attivo e aperto a nuove segnalazioni che arricchiranno la banca dati ampliando la gamma di scelta per gli organizzatori.

Strutture inserite nel servizio web al 14 giugno 2006

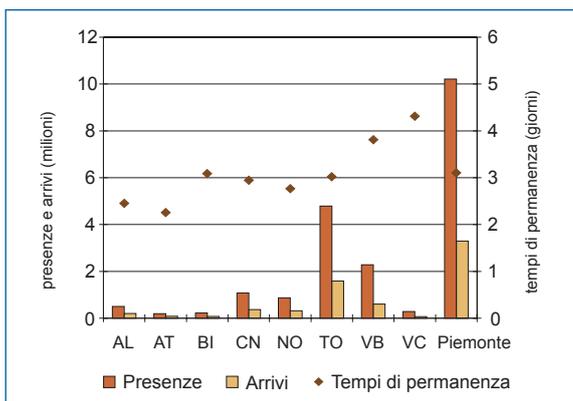


Fonte: Osservatorio Turistico Regionale

8.1.2 I movimenti turistici

Il Piemonte registra nel 2005 il miglior risultato degli ultimi 15 anni in termini di presenze, con un aumento di oltre il 9% rispetto all'anno precedente. Le aree che hanno riportato i migliori risultati del 2005 in termini di presenze turistiche sono in primo luogo l'Area Metropolitana Torinese (+25,5% rispetto al 2004), seguita dal Distretto dei Laghi, che mostra un lieve segno di ripresa dopo la flessione dell'anno precedente, e dalle Montagne Olimpiche che godono di un tempo di permanenza medio di ben 4,5 giorni, dato particolarmente elevato in una regione che presenta tempi di permanenza di circa 3 giorni (3,1 nel 2005). Anche la Provincia di Cuneo ha riportato risultati favorevoli in valore assoluto, e in particolare Langhe e Roero compiono un balzo con l'aumento delle presenze dell'11,3%.

Figura 8.3 - Presenze, arrivi e tempi di permanenza - anno 2005



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

Le province di Vercelli e Verbania sono le uniche a superare il tempo di permanenza medio della regione. In effetti il Piemonte continua a essere una meta di visite prevalentemente giornaliera, con l'eccezione delle località lacuali e sciistiche.

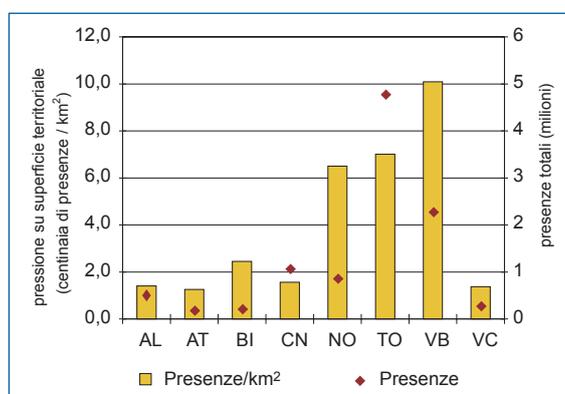
Le presenze straniere costituiscono una porzione consistente (43,69%) del totale presenze. Le nazionalità più rappresentate sono come sempre la tedesca, l'inglese, l'olandese e la francese. In aumento le visite americane che, a differenza degli altri turisti che prediligono le destinazioni lacuali o, come i britannici, le settimane bianche, ricercano principalmente mete di interesse artistico e storico.

Per quanto riguarda la provenienza degli italiani, si rileva come sia in crescita la curiosità e il desiderio di scoprire la propria regione da parte degli stessi piemontesi o di una regione limitrofa come nel caso

di lombardi e liguri, sempre più numerosi.

Tra le iniziative che rispondono alla crescente domanda di turismo culturale, caratterizzato spesso da un tipo di esplorazione itinerante, si collocano la nazionale "I borghi più belli d'Italia", che coinvolge sei comuni piemontesi (Orta, Candelo, Mombaldone, Neive, Vigogna, Volpedo), e a livello regionale "Castelli aperti delle Langhe", alla quale aderiscono circa 80 residenze nelle province di Asti, Alessandria e Cuneo.

Figura 8.4 - Presenze totali e in rapporto alla superficie provinciale - anno 2005



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi

Torino è la provincia con il più alto numero di presenze turistiche, seguita a distanza da Verbania, Cuneo, Novara e le altre. Verbania, con la sua limitata estensione territoriale, mostra però un livello di pressione in rapporto alla superficie più elevato dei già alti valori delle province di Torino e Novara.



Foto: A. Marffioti

8.2 PRESSIONI AMBIENTALI IN RELAZIONE AL TURISMO E ALLE ATTIVITÀ RICREATIVE

L'IRES, nell'edizione 2005 della sua relazione annuale, sottolinea come il bilancio sull'andamento del settore turistico venga ricondotto a indicatori che misurano essenzialmente i flussi e la distribuzione sul territorio di arrivi e presenze, con il rischio di far scivolare in secondo piano gli aspetti di complessità del turismo che non va considerato come semplice industria dalle ricadute esclusivamente economiche, bensì come un'attività a forte impatto territoriale, con effetti sull'ambiente e conseguenze sulle risorse e sulle infrastrutture di trasporto. Viene inoltre fornito un interessante spunto di riflessione riguardo al ruolo rivestito da grandi eventi quali le Olimpiadi Invernali svoltesi all'inizio dell'anno. Vengono distinte due categorie di politica per lo sviluppo del turismo, una passiva, detta *di rendita*, che punta a sfruttare gli elementi attrattivi (sia che si tratti di aspetti ambientali e culturali o di grandi eventi) potenziando l'offerta per intercettare al meglio le spese dei visitatori, l'altra attiva o *di progetto*, basata sull'equilibrata integrazione dei vari elementi ambientali, culturali,

paesaggistici e urbanistici al fine di garantire una elevata qualità di vita per i residenti e - conseguentemente - un soggiorno gradevole per i turisti. Gli eventi culturali o sportivi di forte richiamo sono in grado di fornire una spinta verso l'uno o l'altro modello, in funzione della capacità di attuare politiche integrate (la gestione delle relazioni turismo-trasporti ne è un efficace esempio) e di riprogettare il territorio in una logica di raccordo tra le diverse province.

Esaminando le pressioni a livello comunale, calcolate secondo i consueti indicatori basati sul numero di presenze, emergono le seguenti situazioni. Sestriere e Bardonecchia risalgono la classifica dei primi dieci comuni per presenze turistiche passando dal sesto e decimo posto del 2004 al quinto e settimo rispettivamente nel 2005, testimoniando come la promozione legata alle Olimpiadi Invernali abbia avuto ripercussioni positive sull'andamento del settore prima ancora dello svolgimento delle stesse. Torino continua ad attrarre il maggior numero di turisti, da un lato beneficiando della campagna Torino 2006, dall'altro coniugando la sua consueta veste di città storica e culturale con spettacoli, esposizioni ed eventi di carattere gastronomico.

La qualità del turismo nelle aree protette

L'associazione ambientalista CTS Ambiente ha curato per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio le pubblicazioni "La qualità del turismo nelle aree protette" e il primo "Rapporto sul turismo nei parchi nazionali". Vi si espongono i risultati di studi condotti allo scopo di restituire un quadro di sintesi dei rapporti tra i diversi attori del turismo nelle aree protette. Attraverso un'indagine campionaria sono state definite le caratteristiche fondamentali - tipo di domanda e di offerta, impatti sull'ambiente naturale e socio-culturale - del turismo nei parchi nazionali italiani. Emerge un profilo di visitatore "tipo" caratterizzato da *status* sociale medio-alto, età compresa tra 30 e 45 anni, titolo di studio elevato. I parchi italiani più visitati sono quelli costieri, mentre quelli delle aree interne (comprendenti i parchi piemontesi) sono depositari di una poco espressa

potenzialità turistica.

I parchi naturali operano una forma di gestione del territorio volta a preservare dal degrado ambienti incontaminati e realtà uniche affinché chiunque possa ammirarli e goderne. La necessità di affiancare alla funzione di protezione lo sviluppo dell'economia locale fa sì che il turismo acquisisca un ruolo di valorizzazione e sviluppo compatibile nelle aree protette. Senza un adeguato controllo dello sviluppo economico con strumenti eco-compatibili, la forte presenza di visitatori in un'area protetta determina solo danni all'ambiente con scarsi vantaggi per il territorio. Poiché la qualità dei beni e dei servizi risulta sempre più richiesta e apprezzata dai consumatori, anche nei parchi si è assistito a un fiorire di iniziative, spesso molto diverse fra loro, per l'applicazione di strumenti di certificazione ambientale. Si rende però

necessario perseguire l'obiettivo di un sistema di certificazione unico e riconoscibile, in modo da evitare di innescare progressiva sfiducia nell'affidabilità dei marchi dei parchi, per esempio attraverso l'applicazione della certificazione Emas o ISO 14001 degli Enti.

Le stime dell'IRES che valutano in circa 2,5 milioni i visitatori dei parchi in Piemonte testimoniano come questi siano una meta molto apprezzata, che potrebbe essere ulteriormente valorizzata investendo sulle strutture ricettive e su iniziative di turismo eco-compatibile. In tal modo si allungherebbero i tempi di permanenza, si destagionalizzerebbero le presenze usufruendo di condizioni ambientali straordinarie tipiche di periodi dell'anno (primavera e autunno) generalmente poco turistici e si otterrebbe infine la fidelizzazione dei flussi.

Tabella 8.4 - Livelli di pressione turistica in rapporto alla popolazione dei primi 10 comuni per presenze - anno 2005

Comune	Residenti al 31.12.2005	Presenze 2005	1° LP trimestre	2° LP trimestre	3° LP trimestre	4° LP trimestre
1 Torino	TO	900.608	0,007 1	0,008 1	0,006 1	0,009 1
2 Verbania	VB	30.818	0,010 1	0,071 3	0,150 5	0,010 1
3 Stresa	VB	5.103	0,049 3	0,336 6	0,396 6	0,085 4
4 Baveno	VB	4.715	0,026 2	0,290 6	0,537 6	0,046 3
5 Sestriere	TO	908	2,366 6	0,332 6	0,549 6	0,773 6
6 Cannobio	VB	5.080	0,021 2	0,168 5	0,394 6	0,022 2
7 Bardonecchia	TO	3.056	0,245 6	0,058 3	0,208 6	0,187 6
8 Novara	NO	102.817	0,004 1	0,005 1	0,004 1	0,005 1
9 Dormelletto	NO	2.507	0,023 2	0,162 5	0,444 6	0,025 2
10 Acqui Terme	AL	20.230	0,007 1	0,019 2	0,032 3	0,017 2

Numero di presenze turistiche / (n° abitanti * n° notti medie trimestre)

Livelli di pressione LP

Da 0 a 0,01	1 - Molto bassa
Da 0,011 a 0,03	2 - Bassa
Da 0,031 a 0,08	3 - Media
Da 0,081 a 0,12	4 - Medio-alta
Da 0,121 a 0,17	5 - Alta
> 0,17	6 - Molto alta

Tabella 8.5 - Livelli di pressione turistica in rapporto alla superficie dei primi 10 comuni per presenze - anno 2005

Comune	Superficie km ²	1° L ^S trimestre	2° L ^S trimestre	3° L ^S trimestre	4° L ^S trimestre	
1 Torino	TO	130,2	4.552,21 5	5.217,70 5	3.996,34 5	5.386,35 5
2 Verbania	VB	37,7	744,38 4	5.250,42 5	11.182,60 6	729,81 4
3 Stresa	VB	34,0	659,53 4	4.559,91 5	5.372,85 5	1.146,74 4
4 Baveno	VB	16,7	678,32 4	7.493,65 5	13.880,00 6	1.194,01 4
5 Sestriere	TO	26,0	7.262,35 5	1.018,50 4	1.683,73 4	2.371,96 5
6 Cannobio	VB	49,6	197,96 2	1.579,98 4	3.695,89 5	205,28 3
7 Bardonecchia	TO	132,1	509,30 3	121,34 2	431,27 3	388,73 3
8 Novara	NO	103,1	388,60 3	419,37 3	355,52 3	416,58 3
9 Dormelletto	NO	7,4	729,05 4	5.068,92 5	13.900,14 6	798,24 4
10 Acqui Terme	AL	34,0	353,53 3	1.015,44 4	1.713,50 4	914,50 4

Numero di presenze turistiche / km²Livelli di pressione L^S

Da 0,00 a 10,00	1 - Nulla
Da 10,01 a 200,00	2 - Molto bassa
Da 200,01 a 600,00	3 - Bassa
Da 600,01 a 2.000,00	4 - Media
Da 2.000,01 a 8.000,00	5 - Alta
> 8.000,01	6 - Molto alta

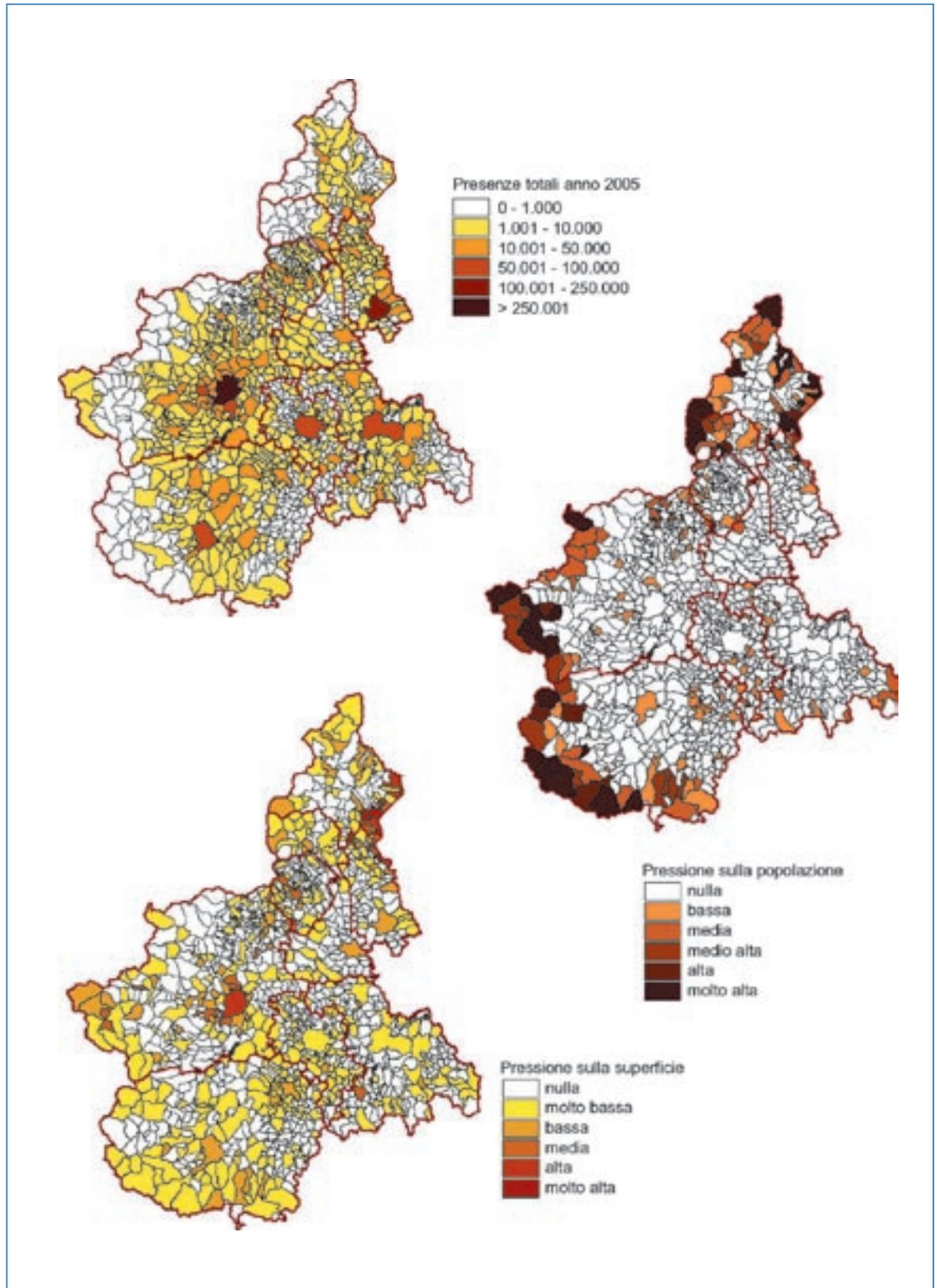
Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi. Elaborazione Arpa Piemonte

Relativamente immutato nel 2005 il quadro dei livelli di pressione sulle località piemontesi, con il comune di Torino caratterizzato da livelli di pressione molto bassi rispetto alla popolazione e alti invece rispetto alla superficie territoriale, le località lacuali da livelli di pressione molto alti o alti sia rispetto alla popolazione che alla superficie durante i trimestri primaverile ed estivo. Per quanto riguarda Sestriere i valori dei livelli di pressione verificatisi nel 2004, molto alti rispetto

alla popolazione durante l'intero arco dell'anno e alti rispetto alla superficie nei mesi tra gennaio e marzo, si ripropongono nel 2005. La stagione sciistica 2006 pare essere cominciata prima dell'anno precedente, causando alti livelli di pressione rispetto alla superficie anche durante il quarto trimestre del 2005.

Invariati i livelli di pressione di Bardonecchia, nonostante l'aumento delle presenze, molto alti solo rispetto alla popolazione nei mesi invernali e in quelli estivi.

Figura 8.5 - Presenze turistiche e pressioni a livello comunale - 3° trimestre 2005



Fonte: Regione Piemonte, Assessorato Turismo, Sport e Parchi. Elaborazione Arpa Piemonte

8.3 ECOTURISMO SUI LAGHI PIEMONTESI

Con il progetto europeo Interreg “Alplakes”, che vede coinvolti partners di tutti i paesi alpini (per il Piemonte Arpa e il Distretto Turistico dei Laghi), sono state avviate nel 2005 una serie di studi e iniziative finalizzate a:

- creare una rete composta da autorità locali e gestori di laghi;
- migliorare la qualità e la protezione degli ambienti lacustri (bacini imbriferi);
- raccogliere e scambiare informazioni ed esperienze legate alla risoluzione dei problemi comuni in un'ottica di sviluppo sostenibile (doppia tematica ambiente/turismo);
- condividere i saperi e i metodi per lo sviluppo e la promozione di pratiche di gestione durevole dei laghi, spazi lago e loro valorizzazione al pubblico;
- aumentare la consapevolezza e conoscenza in generale e soprattutto verso il grande pubblico.

Per il progetto ALPLAKES ecoturismo significa:

- turismo basato sulla natura,
- con una componente educativa,
- forma di sviluppo che contribuisce al benessere della popolazione locale,
- incoraggia la loro partecipazione,

• contribuisce a proteggere la natura.
 Uno dei risultati pratici che si intende raggiungere è la redazione di una Carta di Qualità «Ecoturismo Laghi Alpini» per attestare il livello di ecoturistica dei laghi alpini. Tale traguardo prevede una fase di sperimentazione della metodologia su alcuni laghi pilota. Per il Piemonte, dopo un'analisi preliminare delle iniziative ecoturistiche attive sui laghi piemontesi, è stata scelta l'area dei Laghi di Avigliana che è risultata la più sensibile a queste tematiche.



Foto: L. Beccari

Tabella 8.5 - Iniziative eco-turistiche attive presso località lacuali

	Natura				Cultura				Sport		Altro	
CN	Della Rovina	Percorsi educazione ambientale	Centro visita Parco	Associazione Ecoturismo	Ecomuseo della Segale						Giraparco in bus	
NO VB	Orta	Alpe Selviana percorso didattico agricolo-naturalistico			Sentiero storico archeologico	Ecomuseo Cusius	Parco Letterario G. Rodari					
	Maggiore	Percorsi educazione ambientale	Centro visita Parco	Bandiere Blu (Cannero, Cannobio)	Centro Studi Migrazioni volatili	La Strada dei Fiori				Percorsi ciclo-pedonali lungolago	Lago Maggiore Express ferr.+battello	
	Mergozzo					Civico Museo Archeologico					Marchio qualità campeggi - piccoli alberghi	
TO	Avigliana	Percorsi educazione ambientale	Centro visita Parco	Promozione Ecolabel strutture turistiche	Agenda 21 CM Bassa Valle Susa	Village Terranno Rete borghi sviluppo sostenibile	Ecomuseo Dinamitificio Nobel	La via dei Pellegrini	ArcaN'ova Mostra mercato	Gara Intern. Barche Solari	Percorsi ciclo-pedonali lungolago	
	Candia	Percorsi educazione ambientale	Centro visita Parco	Studio sull'adozione di un sistema di gestione ambientale del Parco						Percorsi ciclo-pedonali lungolago		
	Ceresole	Percorsi educazione ambientale	Centro visita Parco	Glaciomuseo		A spasso fra le nuvole, limitazione del traffico sul colle del Nivolet						
Piemonte		Progetto Reshot risp. energetico e fonti rinnovabili in alberghi (Toroc-Ag. Energia TO)	Progetto Gestione ambientale strutture ricettive rurali (Provincia Asti)	Progetto EMAS nei comuni Olimpici (Provincia Torino)	Promozione Ecolabel Turismo nei Parchi e area olimpica (Arpa-Toroc)	DOCUP - Finanziamenti su turismo sostenibile - Progetti Leader (Regione Piemonte)		Rete Ecomusei (Regione Piemonte)			Marchio YES - Quality for travellers (Camera di Commercio di Torino)	

Fonte: Elaborazione Arpa

In azzurro sono indicate le iniziative di certificazione ambientale, in arancio gli ecomusei, in verde i parchi

Per la redazione del capitolo si ringrazia Giorgio Benci, Assessorato Turismo, Sport e Parchi, Regione Piemonte

BIBLIOGRAFIA

IRES, 2005. *Piemonte Economico Sociale 2005*.

OSSERVATORIO TURISTICO REGIONALE DEL PIEMONTE,
2006. *Dati statistici sul turismo in Piemonte Anno 2005*.

<http://www.regione.piemonte.it/turismo/index.htm>